

**Domenica delle Palme della Passione del Signore  
24 marzo 2024**

**Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule**

**Domenica delle Palme della Passione del Signore- 24 marzo 2024**

10:00 - Messa per il Popolo della comunità italiana  
11:15 - English community mass for the People  
13:00 - Messa Rito Alessandrino Géez Eritrei

**Lunedì, 25 marzo- Lunedì della Settimana Santa**

08:30- Erminio Masucci e Giovanna D'Amico- (Figlio Elvio)

**Martedì, 26 marzo- Martedì della Settimana Santa**

08:30- Tutti i Sacerdoti defunti- (Anna Maria)

**18:00- Messa speciale:** Antonio D'Arienzo- (Dalla moglie Anna e figli)

**Mercoledì, 27 marzo- Mercoledì della Settimana Santa**

08:30- Alberto e Angelina Pernatozzi- (Da Mario Pernatozzi)

**Giovedì Santo, 28 marzo-Santa Messa della Cena del Signore**

**19:00 pm**– Santa Messa della Cena del Signore- Adorazione Eucaristica dopo la Messa fino a **mezzanotte- Comune**

**Venerdì Santo, 29 marzo- Venerdì della Passione del Signore**

**15:00 pm**- Celebrazione della Passione del Signore- Messa Multilingue  
**19:00 pm**- Via Crucis (all'aperto) Multilingue

**Sabato Santo, 30 marzo- Risurrezione del Signore**

08:00- 12:00 pm- Confessioni

**20:00- Messa della Veglia Pasquale**- Messa Multilingue

**Lampada al Santissimo Sacramento:** Francesca Evangelista

**Annunci**

**Giovedì Santo 28 marzo- Santa Messa della Cena del Signore-** alle 19:00 pm.

Adorazione Eucaristica dopo la Messa fino a **mezzanotte- Comune.**

**Venerdì Santo 29 marzo- Celebrazione della Passione del Signore-** alle 15:00 pm.

Multilingue. **Via Crucis** (all'aperto) -alle 19:00 pm- Multilingue.

**Sabato Santo 30 marzo-Risurrezione del Signore- Veglia Pasquale** alle 20:00 pm- Multilingue.

**Domenica Di Pasqua 31 Marzo- Pasqua del Signore-** Orario Messe regolare

**Announcements**

**Holy Thursday March 28- Holy Mass of the Lord's Supper** - at 7.00 pm. Eucharistic adoration after Mass until midnight – Common.

**Good Friday March 29 - Celebration of the Passion of the Lord** - at 3.00 pm Multilingual. **Way of the Cross** (outdoors) - at 7.00 pm - Multilingual.

**Holy Saturday March 30 - Resurrection of the Lord - Easter Vigil** at 8.00pm – Multilingual.

**Easter Sunday March 31- Easter of the Lord-** Regular Mass times.

**Domenica delle Palme (Anno B)**

**Testo del Vangelo (Mc 14,1-15,47): «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!»**

Il Signore Gesù entra in Gerusalemme come un re, ma è per il Cristo una sorta di grande prova questo passaggio attraverso la folla che lo osanna per imparare a passare in mezzo al mare della tribolazione, ormai vicina, con un cuore libero e sereno. Il Signore Gesù sa accogliere gli Osanna e, parimenti, gli insulti rimanendo saldo nella propria pace interiore. La regalità che immaginiamo come privilegio ed esenzione dalla comune condizione di tutti, diventa per il Signore Gesù **perfezione di consenso e pienezza di assunzione di tutto ciò che è umano** negli aspetti più gloriosi e quelli più umilianti. Come la donna, che apre il racconto della Passione, impariamo e riveliamo che la misura e la qualità della regalità è la **capacità di donare e non di prendere: «Ella rompe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo» (Mc 14,3).**

Il cammino del Signore verso la sua passione è vissuto in una consapevolezza che si potrebbe ritenere una forma di grande lucidità, che rifiuta ogni illusione di comode soluzioni. Lo dice ai suoi discepoli e lo ricorda a tutti noi, dichiarando fino in fondo ciò che sta succedendo: «ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura» (14,9).

Nel mistero della sua passione, che viene prefigurato nel suo modo di entrare in Gerusalemme accettando di avere «bisogno» (Mc 11,3) di un «puledro», il Signore Gesù si rivela come uomo libero... uomo solo... uomo vero... **uomo per noi che ci salva da ogni falsa immagine di umanità** accettando di condividere fino in fondo la nostra condizione «diventando simile agli uomini» (Fil 2,8) per non farci più temere di essere degli umani. Conta solo sul Padre, ma non smette di sapersi donare fino a consegnarsi agli uomini, rimanendo umano fino alla fine senza sconti e senza risparmiarsi la paura e l'angoscia, pur senza cedere all'amarezza e al rammarico. Il Signore Gesù si rivela come un uomo che si piega, proprio come un puledro sotto il suo carico, ma mai si ripiega, per rivelare il volto di un Dio che si china e si abbassa pur senza mai lasciarsi imprigionare o blandire, rimanendo così **libero di amare fino in fondo e oltre la cortina dolorosa di ogni rifiuto.** Contemplando e adorando il mistero della croce, possiamo chiederci che cosa possiamo imparare su noi stessi. Il profeta Isaia ci aiuta a entrare in questa Settimana Santa facendo attento il nostro «orecchio» (Is 50,5) non solo per ascoltare, ma pure per essere capaci di «indirizzare una parola allo sfiduciato» (50,4). «Io ascolto» sembra essere la grande protesta del Christus patiens che sa parlare, ma sa pure tacere. **Imparare ad ascoltare ogni umano dolore** per strapparli all'inferno della disperazione potrebbe essere l'impegno di questi giorni, cercando di imitare quel gesto di donna che non solo inaugura il racconto della Passione, ma rappresenta la quintessenza e il cuore stesso del «Vangelo» (Mc 14,9). Con un gesto di donna si apre la passione, con un gesto di uomo si chiude: **«Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù» (Mc 15,43).**

Questo tempo prezioso ci viene dato come occasione propizia per crescere nel coraggio di essere umani. Ma dove possiamo attingerlo se non riconoscendo nel «modo» di vivere e morire di Gesù il modello unico della nostra vita che comporta molte morti? Eppure il centurione non ha più dubbi: **«Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!» (Mc 15,39).**

**Palm Sunday of the Lord's Passion (Year B)  
Hosanna! To the Suffering Christ!**

Throughout Jesus' life, He traveled to Jerusalem many times. As a child, He was presented in the Temple. At age twelve, He was found teaching the teachers of the Law in the Temple. As He grew, He made regular pilgrimages to the Temple. During His temptation in the desert, the devil took Him to the pinnacle of the Temple. In the Gospels, we read of at least four different trips to the Temple during Jesus' public ministry. However, the trip to Jerusalem that we commemorate today was unlike any other. As Jesus entered Jerusalem this time, His life was already being sought by the religious leaders. Despite that fact, Jesus entered Jerusalem with great solemnity and with much attention. "Hosanna! Blessed is he who comes in the name of the Lord!" was the cry by the crowd as Jesus rode into Jerusalem on a donkey while palm branches and cloaks were strewn before Him.

Though this was the most fitting way for the people of faith to welcome their King, their warm welcome, their cries "Hosanna!" and their excitement were more beneficial to them than they were to Jesus. Jesus is God. He has no need of our praise and honor. But Jesus came to us to invite us to praise, honor and worship Him because it is good for us. We need to praise Him. This is what we are made for. This leads to the fulfillment of our lives.

As we begin Holy Week, try to spend time with this image of the people honoring our Lord with much enthusiasm. This is an image depicting who we must become. As we continue through this Holy Week, we must become increasingly aware of the God to Whom we offer our praise and worship. He is a God Who lowered Himself in the eyes of all, took on the form of a slave, permitted Himself to be labeled as a grave sinner, was rejected, beaten and killed. This week, especially, we worship the suffering Christ. We worship a Man Who was arrested and cruelly treated. We worship a Man who was hated and mistreated in the worst way possible.

Our wholehearted worship of the suffering Christ is an important act to fulfill. In many ways, it is easier to worship God as He is in Heaven on His glorious throne. When we ponder the myriads of angels gathered around Him, the saints of all time bowing to the ground and glory and splendor radiating from His face, worship seems right. To worship a Man accused of being a criminal and suffering capital punishment while enduring the hatred of many is more difficult to comprehend. But if we are able to see Jesus through the eyes of faith and peer through the hatred and lies that surrounded Him, then we will be in awe of the humility of our God Who came to us this way. Our worship of the suffering Christ also invites us to share in His virtue as He endured all that was inflicted upon Him. When we worship the humiliated Christ, our humiliations take on new power and meaning. When we worship the suffering Christ, our sufferings are elevated to share in His redemption. When we worship the rejected, despised and persecuted Christ, any ways that we share in these hardships are transformed.

Reflect, today, upon the God Whom you worship this Holy Week. Do not shy away from all that Jesus endured. Gaze at His rejection and passion. Look at the hatred He endured. As you do, see not only your glorious God, see also the remedy for all your ills. God descended to us in this most humble form so that He could meet us where we are at and raise us to new life with Him.

